

CHI TUTELA I RISPARMIATORI?!



La maggioranza di centrodestra ha varato un provvedimento che non tutela i risparmiatori dopo gli scandali Cirio e Parmalat.

È una riforma del tutto inadeguata che non prevede un sistema di sanzioni in linea con tutti gli ordinamenti più avanzati.

Le poche scelte positive sono frutto degli emendamenti presentati dai DS e dall'opposizione:

- un ruolo più incisivo delle minoranze societarie nei consigli di amministrazione e nei collegi sindacali;
- la norma sul conflitto di interesse del socio di una banca che sia contemporaneamente debitore della stessa;
- alcune maggiori garanzie da parte delle società emittenti e degli intermediari ai sottoscrittori dei bond societari.

Gravissima soprattutto è la responsabilità del governo per non aver voluto affrontare la riforma del falso in bilancio.

Negli Stati Uniti il minimo della pena per questo reato è di **dodici anni**, in Italia il massimo della pena è di **tre anni**, o di quattro per le società quotate!

Con la legge "salva-Previti" che riduce i termini di prescrizione, inoltre, il reato (come altri reati di **carattere societario**) non esiste praticamente più.

Se viene meno la veridicità dei conti, quali

garanzie possono esserci per tutti gli interessi coinvolti nell'impresa a cominciare dai risparmiatori? Quale credibilità per il nostro sistema?

E ancora, nella norma sui paradisi legali (società offshore) si è voluto annullare la trasparenza sulla composizione della compagine societaria. E non si è voluta introdurre, come ormai è in tutti i paesi europei, una moderna riforma degli assetti di vigilanza sulle banche e sui mercati in generale secondo criteri di semplificazione: la concorrenza all'Antitrust, la trasparenza alla Consob, la stabilità alla Banca d'Italia.

I Democratici di Sinistra hanno cercato di tutelare davvero i risparmiatori con proposte precise sulle quali continueranno a sviluppare la propria iniziativa:

- maggiori poteri alle minoranze;
- maggiori garanzie di affidabilità dei revisori dei conti e revisore dei conti unico per l'intero gruppo;
- estensione dell'obbligo di prospetto informativo anche nei casi attualmente non previsti;
- norme più stringenti sui doveri delle banche e degli intermediari di proteggere gli interessi dei risparmiatori che sottoscrivono titoli;
- introduzione di sezioni specializzate per i processi societari e fallimentari, poiché la lunghezza del processo è la prima garante dell'impunità;
- norme di tutela dei sottoscrittori dei bonds argentini.

**TUTELARE IL RISPARMIO SI PUÒ
NOI ABBIAMO DIMOSTRATO DI VOLERLO FARE**



www.dsonline.it

CON I DS PER LA TUTELA VERA DEI RISPARMIATORI